

TAV  
E POLITICA



**Virano** «E' stata una giornata di prove tecniche di normalità»



**Ghigo** «Il dissenso è legittimo fino a quando non lede i diritti di tutti»

## Tav, trivelle a Susa Autofrejus bloccata

I carotaggi in valle: è il giorno nero dei No-Tav

MAURIZIO TROPEANO  
 INVIATO A SUSÀ

«Non hanno il coraggio di farsi vedere, si tecnici violano la nostra terra». Sono le 11,40 di ieri quando dal megafono esce l'urlo che racchiude tutta rabbia del popolo No-Tav contro quella trivella bianca, alta una decina di metri, piazzata a meno di un chilometro dal presidio dell'autoporto. Da un'ora l'autostrada Torino-Bardonecchia è bloccata per protesta. Da 7 ore, circondato da un imponente schieramento di forze dell'ordine, quel macchinario sta tirando fuori pezzi di sottosuolo. A sera il buco sarà profondo 28 metri.

Alberto Perino, uno dei volti più noti del movimento, parla di sondaggi «a uso mediatico. Puntano ad abbatterci ma non ci fermeranno». Media o non media la botta per il movimento è stata forte, perché quella trivella è spuntata come un fantasma da uno dei depositi della Polstrada di Susa, sul piazzale Sitaif. L'hanno tirata fuori poco

**Il blitz alle due di notte  
 La macchina viene piazzata alla Sitaif e comincia a scavare**

dopo le due dell'altra notte quando da Torino sono arrivati polizia e carabinieri ed è stata piazzata sotto il Rocciamelone, montagna simbolo della resistenza popolare contro la Tav.

Dal presidio scatta la catena dell'allarme. Alle sei parte un corteo di 200 persone. Al buio marciano sulla statale 24 verso il centro direzionale della Sitaif. Sullo svincolo si trovano di fronte quattro cordoni di carabinieri. Passa solo una piccola delegazione di amministratori locali accompagnati



La trivella entra nel piazzale della Sitaif e comincia a lavorare



I No-Tav si mobilitano, accorrono fuori dall'area e si riuniscono in assemblea



Un sindaco e 9 consiglieri vengono fatti accedere al sito per vedere i lavori



I No Tav in corteo bloccano per due ore l'autostrada del Frejus

da due avvocati. Chiedono di controllare la documentazione del cantiere, le misure di sicurezza per le falde e gli adempimenti di legge. Un tecnico visiona la trivella. Le risposte dei responsabili non li convincono; presenteranno un esposto. E comunque, se «per fare un buco devono mili-

**Alle sei scatta il corteo  
 La Torino-Bardonecchia paralizzata due volte  
 «Non ci fermerete mai»**

tarizzare un'intera area vuol dire che abbiamo vinto», ripetono tornando verso il presidio.

È giorno, la temperatura lentamente risale verso zero gradi. Dalle cucine sistemate dentro le baracche escono caffè e fette di panettone. Si discute. C'è chi vorrebbe dare una risposta immediata e chi prendere tempo per giocare il jolly con la manifestazione di sabato prossimo. Poi la decisione: blocco dell'autostrada. Si parte alle dieci e mezza e si marcia verso la trivella. Due-trecento persone per due ore di blocco dell'autostrada. Senza incidenti.

Nessuno può immaginare che nello stesso momento nella piazza del mercato di Susa sta andando in scena la seconda violazione del territorio No-Tav. Una violazione politica: a seguito del camper pro-sondaggi arrivano il presidente della Provincia Antonio Saitta, e l'assessore regionale ai Trasporti Daniele Borioli. Girano per un'ora, indisturbati, a distribuire materiale informativo sui carotaggi e poi se ne vanno quando arriva il camper dei contrari alla Torino-Lione. Nel maggio del 2008 un migliaio di No-Tav impedì di arrivare ad Almese per un'iniziativa del Pd sull'alta velocità.

Nel movimento si liquida l'accaduto come azione simbolica,

ma in questa battaglia di posizione anche i segni sono importanti ed è evidente che ieri hanno vinto i Sì-Tav. E così nel movimento le due linee d'azione - agire ora o aspettare - si confrontano e si scontrano. Ci vorrà un intero pomeriggio per trovare un compromesso: nuovo blocco dell'autostrada (circa 500 persone) e mobilitazione per il corteo del 23. «Dobbiamo tornare a essere simpatici», spiega Luigi Casel, consigliere comunale a Bussoleno. Un modo per dire che si devono trovare alleanze. E così sabato arriveranno i «fratelli» che da Vicenza a Messina si battono contro la base americana e il Ponte sullo Stretto. Domani sale al presidio Beppe Grillo. Un delegato Fiom annuncia l'adesione alla manifestazione. E ci saranno gli europarlamentari dell'Itdv Sonia Alfano e Gianni Vattimo per l'Italia dei Valori. Nella notte si coprirà la valle di locandine, con il timore di un nuovo blitz delle trivelle.

I carotaggi sbarcano in valle



Una giornata di proteste

1. I No-Tav in mezzo all'autostrada del Frejus, chiusa al traffico, fronteggiati a distanza da uno schieramento di polizia. 2. I manifestanti davanti all'area della Sitaif in cui ieri è entrata in funzione la trivella. 3. La lunga fila di Tir e auto che si è creata sull'A32 bloccata per due ore dai No-Tav. 4. La trivella sorvegliata da un fitto cordone di forze dell'ordine.